



Bozen, 12.6.2019

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 117/19

Pflegegeld: Umverteilung nach Einkommen zur verstärkten Unterstützung der schwächeren Bevölkerungsgruppen

Die Südtiroler Bevölkerung wird im Durchschnitt immer älter. Tatsächlich wird im Jahr 2030 jeder zweite Südtiroler über 65 Jahre alt sein. Dieser demografische Trend bringt verschiedene Probleme mit sich, u. a. die damit zusammenhängende Zunahme der Ansuchen um Pflegegeld an das Land (von 10.500 im Jahr 2013 auf derzeit 12.000).

Außerdem darf nicht außer Acht gelassen werden, dass zukünftig die Generation der Baby-Boomer sich zu den derzeitigen Senioren gesellen wird; dadurch wird die Anzahl pflegebedürftiger Menschen vorübergehend in die Höhe schießen.

Damit in Zukunft die Mittel im entsprechenden Posten des Landeshaushaltes (183 Millionen Euro im Jahr 2008, 197,5 Millionen im Jahr 2014 und 223 Millionen im Jahr 2018) weiterhin ausreichen, wäre es notwendig, bei der Inanspruchnahme dieser Gelder das Kriterium des Einkommens einzuführen: Die derzeitigen Gesetzesbestimmungen sehen verschiedene Beitragsstufen vor; dabei sind es Monatsbeiträge von 561 Euro (1. Pflegestufe, 51,6 % der Pflegefälle laut Daten des AFI-IPL von 2017), 900 Euro (2. Pflegestufe, 31,3 %), 1.350 Euro (3. Pflegestufe, 12,5 %) und 1.800 Euro (4. Pflegestufe, 4,6 %), die den Gesuchstellern allein aufgrund des Pflegebedarfs gewährt werden, ohne dass dabei – wenigstens für die

Bolzano, 12/6/2019

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

MOZIONE

N. 117/19

Assegno di cura – redistribuzione in base al reddito per sostenere maggiormente le fasce più deboli

Il trend demografico in Alto Adige è quello di un progressivo innalzamento dell'età media della popolazione. Basti pensare che nel 2030 un altoatesino su tre avrà più di 65 anni. Tra i molteplici problemi che questo andamento impone di affrontare, vi è anche il conseguente accrescimento del numero di richieste di assegno di cura che giungeranno alla Provincia (dalle 10.500 del 2013 alle 12.000 attuali).

Si consideri, tra l'altro, che in futuro le generazioni del baby boom si aggiungeranno al numero complessivo di popolazione anziana e provocheranno un picco temporaneo di persone non autosufficienti.

Per garantire la futura sostenibilità della relativa voce del bilancio provinciale (182 milioni nel 2008, 197,5 milioni di euro nel 2014, 223 milioni nel 2018), sarebbe necessario introdurre il criterio del reddito per accedere ai benefici: attualmente la normativa prevede fasce di contributi da €561 (1° livello, 51,6% del totale, dati AFI-IPL, 2017), €900 (2° livello, 31,3%), €1350 (3° livello, 12,5%), €1800 (4° livello, 4,6%) mensili erogati a tutti i richiedenti in base al solo grado di invalidità, senza considerare il reddito del beneficiario, almeno per i livelli assistenziali più alti; in futuro non si potrà prescindere da questo dato, introducendo una qualche forma di progressività, rendendo l'erogazione dell'assegno di cura più equa e ga-

höheren Pflegestufen – das Einkommen berücksichtigt würde. Zukünftig wird man nicht umhinkönnen, auch dieses Kriterium zu beachten, so dass ein gestaffeltes Berechnungssystem eingeführt, eine gerechtere Zuteilung des Pflegegeldes vorgesehen und allen Bürgerinnen und Bürgern die erforderliche Betreuung gewährleistet wird.

In der Tageszeitung Alto Adige vom 27. Mai 2019 (<http://www.altoadige.it/cronaca/bolzano/assegno-di-cura-le-proteste-criteri-sempr-pi%C3%B9-rigidi-1.2021049>) stand, dass immer mehr Südtiroler über die immer strikteren Kriterien für die Gewährung des Pflegegeldes klagen und viele sich fragen würden, ob es wirklich sinnvoll sei, dass das Land diese Beihilfen allen auszahlt, ohne nach Einkommen zu unterscheiden. Bisher wird das monatliche Pflegegeld unabhängig vom Einkommen und vom Vermögen fast 12.000 Personen ausbezahlt, die vier verschiedenen Pflegestufen zugeordnet sind.

Durch die Einführung des Einkommenskriteriums würde das Pflegegeld zu einer effektiven sozialen Investition, was zur Vorbeugung gegen die durch die Pflegebedürftigkeit hervorgerufene Armut – vor allem bei älteren Menschen mit einer Mindestrente – unbedingt notwendig wäre. Diese soziale Investition wird nämlich erst dann gerechtfertigt sein, wenn das Pflegegeld korrekt und zweckmäßig verwendet wird, um vor allem die schwächsten Bevölkerungsgruppen gezielt zu unterstützen. Im Trentino wird das durch Landesgesetz Nr. 17/2012 festgelegte Pflegegeld bereits jetzt aufgrund der Pflegebedürftigkeit (vier Pflegestufen) und der finanziellen Situation des Empfängers (Indikator der wirtschaftlichen und sozialen Situation einer Familie - ICEF) ausgezahlt.

Insgesamt stellt die Einführung des Einkommenskriteriums eine notwendige, ja sogar unverzichtbare Maßnahme dar, um die Kosten für die Gesundheitsversorgung der nächsten Jahre zu begrenzen, dabei gleichzeitig soziale Gerechtigkeit zu gewährleisten und die einkommensschwächeren Bevölkerungsgruppen zu unterstützen.

Dies vorausgeschickt

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

1. das AFI/IPL mit der Ausarbeitung einer Studie zu beauftragen, mit dem Ziel, die wirtschaftlichen und sozialen Auswirkungen eines nach

rantendo a tutti i cittadini la cura necessaria.

Sul quotidiano Alto Adige del 27 maggio 2019 (online al seguente link: <http://www.altoadige.it/cronaca/bolzano/assegno-di-cura-le-proteste-criteri-sempr-pi%C3%B9-rigidi-1.2021049>) si afferma che sempre più altoatesini si lamentano dei criteri sempre più rigidi per la concessione dell'assegno, "e sono in tanti a chiedersi se abbia un senso che la Provincia lo distribuisca a tutti, senza distinzione di reddito". Ad oggi l'assegno mensile di non autosufficienza viene assegnato indipendentemente dal reddito e dal patrimonio della persona a quasi 12 mila persone suddivise nei quattro livelli di assistenza sopra enunciati.

Introducendo il criterio del reddito, da fattore di costo l'assegno di cura diventa un vero e proprio investimento sociale, fondamentale per prevenire un impoverimento dovuto alla non autosufficienza, soprattutto nella terza età e con la pensione minima. L'investimento sociale sarà giustificato solamente da un utilizzo corretto dell'assegno di cura, soddisfacendo lo scopo e aiutando soprattutto le fasce più deboli della popolazione. Nel Trentino, il valore dell'assegno di cura, stabilito con legge provinciale 17/2012, già dipende dal grado di non autosufficienza (quattro livelli di gravità) e dal requisito di condizione economica (Indicatore della Condizione Economica Familiare - ICEF) del beneficiario.

Si tratta, nel complesso, di una misura necessaria e imprescindibile se vogliamo contenere i costi dell'assistenza sanitaria nei prossimi anni garantendo equità sociale e favorendo le fasce di reddito più deboli.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna la Giunta provinciale:**

1. a commissionare uno studio all'AFI/IPL con lo scopo di analizzare gli effetti economici e sociali di un eventuale rideterminazione dell'entità

Einkommen sowie nach Pflegebedürftigkeit (derzeit vier Pflegestufen) eventuell neu gestaffelten Pflegegeldes zu untersuchen, wobei verschiedene mögliche Lösungen hinsichtlich der Einkommensgruppen angeführt werden;

2. auf der Grundlage der unter Punkt 1 genannten Studie zu erwägen, für eine sozial gerechtere Zuteilung des Pflegegeldes zusätzlich zu den bereits bestehenden Kriterien jenes des Einkommens einzuführen;

3. das Angebot an Dienstleistungen, die mit dem Pflegegeld zusammenhängen, zu erweitern.

del contributo da erogare in base al reddito oltre che al grado di non autosufficienza del beneficiario (quattro livelli di gravità odierni), con varie ipotesi di fasce reddituali;

2. a valutare, sulla base dello studio di cui al punto 1 della presente mozione, l'introduzione – in aggiunta ai criteri già previsti – del criterio del reddito per un'assegnazione socialmente più equa dell'assegno di cura;

3. ad ampliare l'offerta delle prestazioni di servizi legate all'assegno di cura.

gez. Landtagsabgeordnete
Paul Köllensperger
Peter Faistnauer
Alex Ploner
Dr. Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder
Josef Unterholzner

f.to consiglieri provinciali
Paul Köllensperger
Peter Faistnauer
Alex Ploner
dott. Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder
Josef Unterholzner